



Biblioteca "Gianni Rodari" di Granarolo dell'Emilia

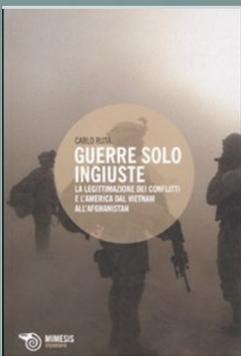


2001

New York - Kabul

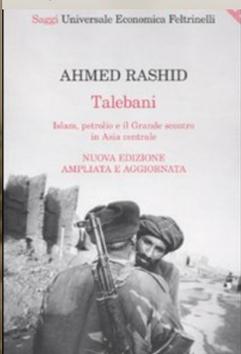
Un filo lungo venti anni

2021



Ruta Carlo;
**Guerre solo ingiuste : la
legittimazione dei conflitti e
l'America dal Vietnam
all'Afghanistan**

La giustificazione della guerra ha retto, sin dall'antichità classica, su capisaldi e logiche convergenti. Più o meno tutte le elaborazioni hanno ambito all'universalità, come è proprio delle teorie politiche, da Platone in avanti. Pressoché tutte hanno finito con l'interloquire altresì con i poteri pubblici, civili e militari, delle rispettive epoche. Di recente, la discussione converge, inevitabilmente, su Michael Walzer perché con tale pensatore la teoria della guerra giusta giunge a uno snodo decisivo, nel senso addirittura di un "superamento" della elaborazione scolastica e giusnaturalistica, fondandosi su due concetti inediti, essenziali nella geopolitica odierna: quello di guerra preventiva e quello di supreme emergency. La storia dà conto che ogni epoca ha fondato propri miti, funzionali e necessari. Tenendo conto di tale profilo, si tratta di definire allora quanto la teoria di Walzer, che costituisce appunto la più compiuta esposizione della dottrina in età contemporanea, sia stata in grado di intercettare, dopo il Vietnam, le istanze dell'America ufficiale.



Rashid Ahmed;
**Talebani : islam, petrolio e il grande
scontro in Asia centrale**

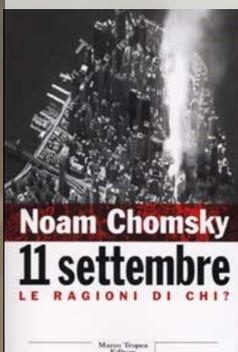
La scalata al potere dei talebani, il loro impatto sull'intera regione dell'Asia centrale, il loro ruolo nelle strategie delle grandi compagnie petrolifere, il mutamento della politica estera americana. Oltre a definire questi aspetti che sono ormai al centro di un'attenzione planetaria, Ahmed Rashid disegna con efficacia, e con la scorrevolezza tipica del buon giornalismo di marca anglosassone, l'attuale volto del fondamentalismo islamico, spiegando perché proprio l'Afghanistan sia diventato il punto cardine del terrorismo mondiale. Dopo avere ripercorso gli avvenimenti storici che hanno

portato alla cosiddetta rivoluzione afgana; del 1973, l'autore analizza il movimento dei talebani sotto diversi piani e aspetti (l'interpretazione del Corano, le politiche sociali, il coinvolgimento nel commercio dell'oppio, il rapporto con Osama Bin Laden) per descrivere infine gli scenari più inquietanti del Grande Gioco di politica internazionale che ruota intorno alla questione petrolifera.



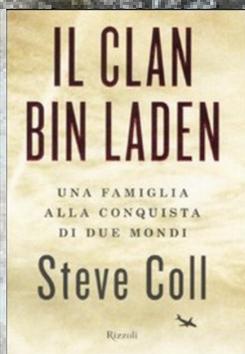
Simoni Gianluca;
New York, 11 settembre 2001

Il volume presenta una selezione di foto scattate nel momento stesso della tragedia dell'11 settembre e nei giorni successivi da Gianluca Simoni, giovane fotografo bolognese. Una testimonianza viva diretta dei tragici momenti dall'impatto degli aerei sulle torri gemelle, al loro crollo, ai soccorsi, alle reazioni delle persone nell'immediato e nei giorni successivi.



Chomsky Noam;
11 Settembre

Il mattino del 12 settembre i quotidiani del mondo intero titolano in tutte le lingue: "Attacco all'America". Un messaggio la cui forza sconvolgente non è dovuta, all'entità della sciagura, ma anche alla novità assoluta dell'attentato al World Trade Center e al Pentagono. Questo libro raccoglie gli interventi di Noam Chomsky nel mese successivo a quel martedì. Si può vincere il terrorismo? Chi è il nemico che ha lanciato l'attacco? A queste domande e a molte altre l'autore risponde scansando le interpretazioni troppo semplicistiche che sono state avanzate, su fronti opposti, nelle stesse settimane. Chomsky propone una visione complessa dei rapporti fra America, Europa e Oriente, ricordandoci eventi del passato.

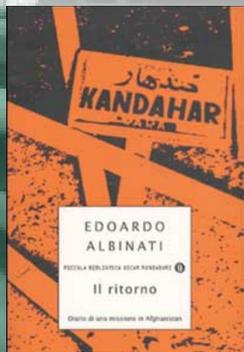


Coll Steve:

Il clan Bin Laden : una famiglia alla conquista di due mondi

La storia dei Bin Laden - 54 tra fratelli e sorelle - è quella di un'inarrestabile ascesa lunga oltre un secolo. Cento anni e due mondi, dal deserto

dell'Arabia al jet set americano degli anni Cinquanta, dalla crisi petrolifera degli anni Settanta fino all'11 settembre e alle sue conseguenze: questo libro indaga eventi e personaggi cruciali, svela la reale portata degli interessi dei Bin Laden in America (alberghi, trasporti, finanza, persino prigionie) e i rapporti con amici potentissimi come Carlo d'Inghilterra e George W. Bush. Di Osama, il rinnegato che ha gettato il disonore sulla famiglia, Steve Coll racconta il passato romanzesco e la vita privata, ma anche le trame e i capitali che muovono la sua tentacolare organizzazione, al-Qaida. Un'affascinante saga familiare e una spettacolare inchiesta giornalistica sulle collusioni tra l'Occidente e il suo nemico.

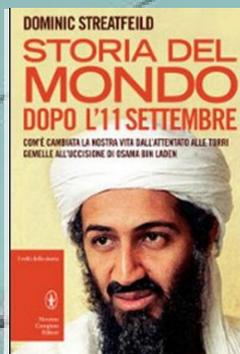


Albinati Edoardo:

Il ritorno: diario di una missione in Afghanistan

Marzo 2002: ha inizio l'operazione di rimpatrio dei profughi afgani. Un esodo immenso, che ha coinvolto finora più di due milioni di

persone. Ma questa volta la gente non fugge torna. E' un ritorno difficile e amaro: le case sono distrutte, i campi minati, non c'è acqua. Eppure la gente continua a tornare. Edoardo Albinati ha trascorso quattro mesi in Afghanistan come volontario dell'UNHCR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il suo racconto offre una testimonianza del lavoro umanitario sempre in bilico tra entusiasmo e frustrazione.



Streatfeild Dominic

Storia del mondo dopo l'11 settembre : com'è cambiata la nostra vita dall'attentato alle Torri Gemelle all'uccisione di Osama Bin Laden

11 settembre 2001: un giorno terribile, in cui tremila persone morirono tragicamente tra le ceneri delle Torri Gemelle. Una data che rimarrà per sempre impressa nella memoria degli americani, ma anche in quella di milioni di altre persone in tutto il mondo. Perché l'attentato orchestrato da Bin Laden ha cambiato la storia, e innescato una serie di disastrose reazioni a catena frutto di una spaventosa ondata di diffidenza e terrore. Dall'uccisione del proprietario di una pompa di benzina indiano in Texas a una festa di matrimonio finita nel sangue in Afghanistan, da Jakarta a Baghdad, da Amburgo al Pakistan, all'Uzbekistan, otto storie toccanti e sconvolgenti raccontano le conseguenze della cosiddetta "guerra globale al terrore"; da parte degli Stati Uniti e dei suoi alleati europei. In un testo lucido e coraggioso, a metà tra il thriller e il reportage investigativo, Dominic Streatfeild ci rivela che il mondo non è né più giusto, né tantomeno più sicuro di quello in cui vivevamo prima del crollo delle Torri Gemelle, e ci fa comprendere a fondo la nostra epoca e i suoi spaventosi retroscena.



Piccirilli Maurizio:

Il volto nascosto di Osama

È stato il fondatore, la guida, l'ispiratore di Al Qaeda. Bin Laden ha seminato terrore per decenni in tutte le parti del mondo; è lui la mente che ha progettato l'attentato dell'11 settembre alle Torri Gemelle in cui sono morte quasi tremila persone. Un genio del male ucciso nel corso di un blitz durato appena quaranta minuti. E' il 2 maggio del 2011, mancano pochi mesi al decimo anniversario di Ground Zero, quando ad Abbottabad, piccola cittadina del Pakistan, "Geronimo", così lo chiama in codice la Cia, viene ammazzato dagli uomini della Navy Seal, le forze speciali d'élite della marina

statunitense. Con lui cade anche l'ìcona del terrorismo internazionale. Ma chi era Osama Bin Laden nel privato?



Chiesa Giulietto & Senesi Vauro: Afghanistan anno zero

L'Afghanistan. C'è un aggettivo che, ormai da dieci anni, accompagna inesorabilmente il nome di questo Paese.

L'aggettivo è: dimenticato. L'Afghanistan dimenticato. Un non luogo. Tre paia di occhi diversi, tre linguaggi diversi per raccontare, per incrinare anche di poco l'amnesia colpevole del mondo. Perché quel non luogo e quel non tempo sono colmi di vite umiliate, negate, mutilate. In questo libro abbiamo provato a raccogliere segni, parole e immagini. E forse, lo spero, anche il non detto, quello che non si può scrivere, disegnare o fotografare." (Vauro).



Strada Gino: Buskashì : viaggio dentro la guerra

Gino Strada, chirurgo di guerra e fondatore di Emergency, l'associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo, racconta in questo libro la storia del viaggio in Afghanistan iniziato il 9 settembre 2001, due giorni prima dell'attentato terroristico di New York. L'autore firma questo diario di viaggio che è al tempo stesso una testimonianza della guerra che ha portato alla disfatta dei talebani, la conquista della capitale da parte dell'Alleanza del nord e la "liberazione" di Kabul.



Medici di guerra inviati di pace : un altro Afghanistan

Il progetto di questo libro nasce dal desiderio di Emergency, a partire dal suo fondatore Gino Strada, di condividere la realtà afgana

con tutte le persone che durante la guerra hanno voluto sostenerli. Nei tre mesi cruciali dell'ottobre, novembre e dicembre 2001, dagli ospedali in Afghanistan chirurghi, infermieri, giornalisti e filmmakers hanno raccontato, giorno dopo giorno, ciò che il Paese stava vivendo. Tutte quelle pagine e tutte quelle immagini diventano ora questo libro.



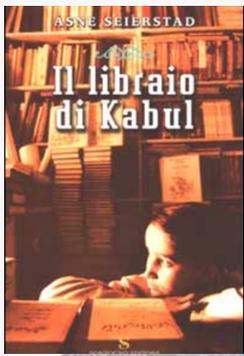
Strada Gino: Pappagalli verdi : cronache di un chirurgo di guerra

Le cronache di un chirurgo di guerra, fondatore di Emergency, l'associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo. In questo libro, Strada mette a nudo le immagini più vivide, talvolta i ricordi più strazianti, le amarezze continue della sua esperienza di medico-militante, stretto continuamente tra le politiche ufficiali dell'ONU e dei padroni della guerra e le pratiche del volontariato internazionale.



Latifa: Viso negato : avere vent'anni a Kabul: la mia vita rubata dai talebani

Latifa è nata nel 1980 a Kabul. Sogna di diventare giornalista, va a scuola, frequenta gli amici, ama leggere e andare al cinema. Latifa ha solo sedici anni, quando i Talebani prendono il potere in Afghanistan. Improvvisamente, tutta la sua vita viene stravolta: il regime le impedisce di studiare, di lavorare, di uscire di casa senza la scorta di un parente maschio. Perfino il suo volto è messo fuori legge, quando il "chadri" diventa l'abito imposto a tutte le donne: quel velo la imprigiona dalla testa ai piedi, trasformandola in un fantasma. Nel 2001 Latifa riesce a fuggire con la sua famiglia in Pakistan, poi finalmente giunge in Francia. Questo libro, scritto in esilio, è lo straordinario resoconto della sua vita, divisa tra l'orrore per le oppressioni subite e l'inecinguibile fiducia nello spirito umano.



Åsne Seierstad: Il libraio di Kabul

Quando l'autrice, giovane giornalista norvegese, entra a Kabul al seguito delle truppe alleate, una delle prime persone che incontra è Sultan Khan, il libraio.

Con lui, nella sua bottega, inizia a parlare di letteratura, di cultura, della situazione del Paese, ma anche della sua famiglia, talmente rappresentativa del mondo afgano che Åsne pensa di poterla raccontare in un libro. Così, per tutta la primavera successiva alla caduta dei Talebani, viene accolta a casa Khan e diventa la figlia bionda del libraio di Kabul. È testimone di amori proibiti, di matrimoni combinati, di reati e punizioni, di ribellioni giovanili, e della severità con la quale la società islamica detta ancor oggi i modi in cui ciascuno deve vivere la propria vita.

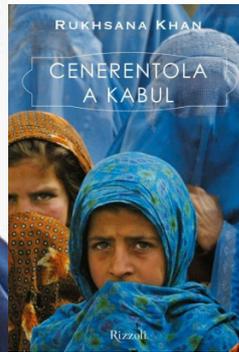


Rodriguez Deborah: La parrucchiera di Kabul

Da lontano sembrano fiori nella polvere, sprazzi di azzurro nel grigio delle strade di Kabul. Fiori calpestati, ma non spezzati, che sotto il burqa celano storie di sofferenza e coraggio. Come

quella di Baseera, promessa sposa a dodici anni a un uomo più vecchio di lei e costretta a partorire sul nudo cemento di un ospedale privo di personale medico. O quella della quindicenne incarcerata perché fuggita dal marito che la picchiava e denunciata alla polizia dagli stessi genitori. A raccontare queste storie è Deborah Rodriguez, una volontaria americana che nel 2002 è partita per l'Afghanistan con una piccola ONG. È stata tra le fondatrici della prima scuola per estetiste della capitale afgana: un progetto nato per offrire a tante donne un'opportunità di indipendenza economica, e per ridare una speranza a quelle che, durante il regime talebano, avevano dovuto chiudere i loro saloni di bellezza e sotterrare gli specchi, proibiti al pari degli aquiloni. La sua testimonianza è anche un inno all'amicizia, perché nell'oasi della Kabul Beauty School, libere dal burqa e dal controllo degli uomini, le donne hanno trovato uno spazio

tutto per sé, dove sono nate complicità inaspettate, capaci di superare le barriere erette da una cultura repressiva. In un paese in cui la strada verso la pace e la conquista dei diritti civili sembra impraticabile, questa impresa straordinaria lancia un messaggio di speranza.



Rukhsana Khan: Generentola a Kabul

Afghanistan, dopo la caduta del regime talebano. Jameela ha undici anni, vive in un villaggio poverissimo, non è mai andata a scuola ma ha sempre desiderato farlo. Quando la mamma muore, suo padre decide di trasferirsi a Kabul in cerca di fortuna. Incapace di guadagnarsi da vivere, si risposa con una vedova benestante e senza cuore. Jameela è costretta a lavorare duramente in casa, senza mai essere accettata, fino al giorno in cui per volere della matrigna viene abbandonata al mercato. Da lì Jameela finisce in orfanotrofio, ma è una ragazzina forte e non si lascia abbattere; sua madre le ha donato principi saldi grazie ai quali riesce ad affrontare le difficoltà. Come desiderava, impara a leggere e a scrivere, e studia con impegno perché sa ciò che vuole: un futuro di indipendenza, la stima di sé, il rispetto degli altri.



Gately Roberta: Le ragazze di Kabul

Due destini che si incrociano, sulle labbra il colore rosso della passione. Elsa è americana, ha ventidue anni e fa l'infermiera in un piccolo villaggio dell'Afghanistan. Ogni giorno i suoi occhi vedono povertà, dolore, orrore e devastazione. Ma Elsa è una donna coraggiosa e ostinata e continua a lavorare senza sosta. Si adatta ai costumi locali e indossa il burqa, senza però rinunciare alla sua grande passione: il rossetto. Nascosta sotto abiti pesanti, Elsa ogni mattina continua a colorare le sue labbra. Rosso ciliegia, malva, rosa, sfumature che l'aiutano a sorridere e ad andare avanti, anche quando la legge sanguinaria dei talebani arriva nel suo

villaggio. Parween è una giovane e ribelle afgana, che come Elsa non si piega alla repressione del regime. I talebani le hanno ucciso il marito e lei vuole vendetta. Sarà proprio un rossetto, ritrovato per caso dopo la spaventosa esplosione di un autobus, a farle incontrare. È l'inizio di un'amicizia che cambierà per sempre la vita di entrambe.

**Nordberg Jenny:
Le ragazze segrete di Kabul**

Mehran, sei anni, entra nel salotto dell'appartamento di Kabul, prende la mira su Jenny con la pistola giocattolo e spara. "Nostro fratello è una femmina" dicono piano annuendo a

vicenda le tre sorelle. "Sì, certo" pensa Jenny, mentre aspetta Azita, la madre dei quattro bambini e membro del parlamento afgano. Deve intervistarla per un reportage sui progressi della condizione femminile. Più tardi, di fronte all'album di famiglia, Jenny scopre il mistero delle bacha posh, "ragazze che si vestono come maschi" come le chiamano in Afghanistan. Mehran è una di loro. Non è stato facile per Jenny raccogliere informazioni, perché non è una cosa di cui gli afgani parlano con gli stranieri. "La segregazione stimola la creatività" le ha detto qualcuno. Sono tante queste ragazze nascoste, maschi agli occhi del mondo, costrette a tornare donne per sposarsi e fare figli al giungere della pubertà. Alcune di loro si ribellano e si battono per restare uomini, come Shaded che fa parte di un corpo paramilitare. O come Nader che va in moto e guida la macchina e che, a 35 anni, spera di aver superato l'età in cui può essere chiesta in sposa e di poter restare uomo. "Sono libera. Non voglio entrare in prigione." Dalla penna di una giornalista Premio Pulitzer, le storie di alcune bacha posh si intrecciano nel rivelatore racconto corale di una resistenza sotterranea e tutta al femminile.



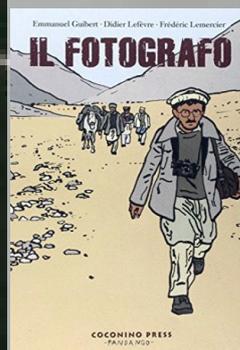
**Khaled Hosseini:
Il cacciatore di aquiloni**

Si dice che il tempo guarisca ogni ferita. Ma, per Amir, il passato è una bestia dai lunghi artigli, pronta a riacciuffarlo quando meno se lo aspetta. Sono trascorsi molti anni dal giorno in cui la vita del suo amico Hassan è cambiata per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir ha commesso una colpa terribile. Così, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco, capisce di non avere scelta: deve tornare a casa, per trovare il figlio di Hassan e saldare i conti con i propri errori mai espriati. Ma ad attenderlo, a Kabul, non ci sono solo i fantasmi della sua coscienza. C'è una scoperta sconvolgente, in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.



**Jonathan Safran Foer:
Molto forte, incredibilmente vicino**

A 11 anni, Oskar Schell è un bambino eccezionale: inventore dilettante, francofilo, pacifista. Dopo aver trovato una chiave misteriosa che apparteneva al padre, morto nel World Trade Center l'11 settembre, intraprende un incredibile viaggio - una frenetica e segreta ricerca che lo guiderà attraverso cinque distretti di New York. Mentre Oskar vaga per la città, incontra una variegata umanità, tutti a modo loro sono dei sopravvissuti. In definitiva, il viaggio di Oskar finisce dove inizia, ma con il conforto dell'esperienza più umana: l'amore.

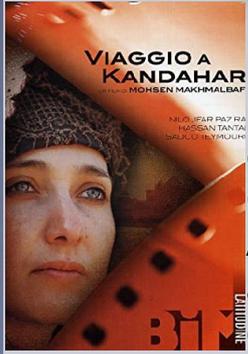


**Guiberte Emmanuel:
Il fotografo**

Un eccezionale reportage in cui giornalismo grafico, fotografia e fumetto si mescolano per raccontare il viaggio del fotoreporter Didier Lefèvre, al seguito di "Medici senza frontiere", nell'Afghanistan del 1986 dilaniato dalla guerra.

Cinema

Mohsen Makhmalbaf: **Viaggio a Kandahar**



Nafas è emigrata in Canada, dove lavora come giornalista. Ora, nel 1999, dal natio Afghanistan riceve una lettera accorata della sorella minore: le dice che ha intenzione di suicidarsi prima dell'ultima eclissi di sole del Millennio. L'avvenimento è imminente. Nafas parte preoccupata. Quando arriva in Iran, ha ancora tre giorni a disposizione. Ma ora si tratta di entrare nell'Afganistan dei Talebani: passare il confine e raggiungere Kandahar è l'ostacolo più difficile. All'inizio Nafas accetta un passaggio sul furgone di un vecchio, facendosi passare per la sua quarta moglie. Ma ad un certo punto arrivano i predoni, portano via tutto e scappano, mentre il vecchio ringrazia Dio. In una scuola i bambini leggono il Corano, uno di loro viene cacciato dal maestro perché non in grado di trovare il tono giusto: e un altro lo sostituisce. Il vecchio decide di tornare indietro, e lei allora prosegue con Khak, un ragazzino, che poi le regala un anello tolto ad uno scheletro che incontrano per strada. Il viaggio prosegue in seguito sul carro di Tabib, un finto medico in realtà un ex soldato che ora si è dedicato alla ricerca di Dio. Arrivano in un ospedale da campo, dove la Croce Rossa ha allestito qualche tenda per provvedere ai bisogni dei mutilati dalle mine nascoste dappertutto nel terreno. I mutilati aspettano le protesi per le gambe e, quando si annuncia l'arrivo dell'aereo che lancia il prezioso carico, tutti gli corrono disperatamente incontro. Tabib lascia Nafas in un gruppo di donne che vanno ad una cerimonia nuziale. C'è una perquisizione, e Nafas dice di essere la cugina della sposa. Finalmente si muovono e Nafas osserva il tramonto del sole da dietro la gabbia del burqa che nasconde tutte le donne afgane.

Forster Marc: **Il Cacciatore di aquiloni**



Amir, figlio di uno degli uomini pashtun più influenti di Kabul, e Hassan, il suo piccolo servitore hazara, sono inseparabili, accomunati anche dalla passione per le gare di aquiloni. Ma un tragico evento irrompe e sconvolge le loro vite: Amir assiste di nascosto alla violenza subita dal suo giovane compagno di giochi da parte di un gruppo di teppisti. Quando le truppe sovietiche invadono il suo Paese, il bambino è costretto a fuggire negli Stati Uniti con il padre Baba ma il senso di colpa per non aver aiutato il suo piccolo amico non lo abbandonerà più. Negli Stati Uniti cresce, si diploma, conosce Soraya, la donna che diventerà sua moglie, e pubblica il suo primo libro, coronando il sogno di diventare uno scrittore. Quando un giorno riceve nella sua casa di San Francisco una telefonata inattesa, Amir capisce che è giunto il momento di rimediare ai propri errori. Rahim Khan, un vecchio amico di Baba, lo prega di fare rientro nel suo paese: Sohrab, il figlio di Hassan ha bisogno del suo aiuto.

Daldry Stephen: **Molto Forte incredibilmente vicino**



A 11 anni, Oskar Schell è un bambino eccezionale: inventore dilettante, francofilo, pacifista. Dopo aver trovato una chiave misteriosa che apparteneva al padre, morto nel World Trade Center l'11 settembre, intraprende un incredibile viaggio - una frenetica e segreta ricerca che lo guiderà attraverso cinque distretti di New York. Mentre Oskar vaga per la città, incontra una variegata umanità, tutti a modo loro sono dei sopravvissuti. In definitiva, il viaggio di Oskar finisce dove inizia, ma con il conforto dell'esperienza più umana: l'amore.

